

**La Saga assume un nuovo dirigente del personale. La nomina avvenuta alcuni giorni fa ma non c'è traccia sul sito istituzionale**

ABRUZZO. E' stato presentato ai sindacati qualche giorno fa, non senza sorpresa. La Saga ha assunto un nuovo dirigente per il personale di cui evidentemente c'era bisogno ma la notizia arriva improvvisa visto che nessuno si era accorto di una selezione in atto per la scelta della nuova figura professionale nè aveva saputo del disperato bisogno di questa figura.

Secondo Armando Foschi, dell'Associazione 'Pescara – Mi piace', informato dal Responsabile Ugl Trasporto Aereo, Luciano Pantoni una settimana fa i sindacati regionali sono stati convocati in aeroporto dal Direttore Ciarlini per un incontro teso a concordare lo sviluppo della società.

L'unica novità però è stata la nomina del nuovo responsabile delle politiche del personale, Alberto Orlandini, che d'ora in avanti dovrebbe occuparsi delle 'Relazioni industriali' e del 'rapporto con i sindacati'.

«Nel suo curriculum», spiega Foschi, «spicca l'essere stato, anche lui, Dirigente di Alitalia, in altre parole la Saga si conferma come il 'rifugium peccatorum' di Alitalia, il parcheggio post-incarico romano, in un intreccio di ruoli che faticiamo a comprendere, viste le strane coincidenze e soprattutto certi che in Abruzzo non mancavano le professionalità per ricoprire un tale ruolo se proprio se ne ravvisava la necessità. Peraltro il Direttore avrebbe anche garantito ai sindacati che Orlandini svolgerà il proprio incarico a titolo gratuito, e anche questo solleva interrogativi circa la necessità della sua figura e soprattutto sulle ragioni che lo avrebbero spinto ad accettare un tale incarico».

Secondo alcune voci tuttavia compito del neo-assunto ex dirigente Alitalia sarà quello di reperire risorse nell'ambito del contratto del personale, lasciando intendere la previsione di taglio del premio di produzione, flessibilità del personale operativo che potrà essere impiegato per più mansioni, aumento di un'ora di lavoro e congelamento dei passaggi di livello ai danni del personale.

«Nessuna menzione», aggiunge Foschi, «viene fatta dall'azienda sul taglio delle indennità dei vertici Saga che continueranno a beneficiare dei propri vantaggi. E soprattutto non una parola sull'eventuale rinnovo del parco mezzi della Saga, completamente disastroso, e la cui gestione sembrerebbe destinata, secondo i piani dell'attuale governance della Saga, a essere trasferita ai privati, anche questo a danno del personale. Ora – ha proseguito Foschi – è evidente che il nostro aeroporto non può continuare a vivere in un simile stato di incertezza, non dimenticando il blocco degli stipendi, quattordicesima compresa, la scorsa estate, per l'assenza di liquidità; il fallimento di Air Vallée con la cancellazione dei voli per Tirana e Catania; la vicenda di Ryanair, comunque recuperata in extremis e sulla quale resta ancora da chiarire cosa accadrà nel 2017».